

mario dirò poi; *conclusive* el Re tien esser electo re di Romani.

Vene in Colegio sier Homobon Griti provedador sora la camera de imprestedi, stato a mesurar le possession dil bosco di Lignago, fo venduto a sier Francesco di Garzoni e sier Piero Dolfin; et qual Garzoni resta a dar assae per dita compreda, e dice non haver el suo de' aver di campi, hor è stà mesurado tutto el bosco etc.

227 Vene l'orator di Franza, per cosse di banditi etc.

Da poi disnar, fo Colegio de la Signoria e Savii con li Cai di X. Vi fu *etiam* el Doxe, Cai di XL e Savii ai ordeni, per la cossa di frati di Corizuola. Eravi *etiam* sier Gasparo Malipiero, sier Francesco Valier e sier Nicolò Salamon, fo mandati a meter i confini, et sier Francesco da cha' da Pexaro qu. sier Hironimo, el qual essendo sora el Flisco dil 15. con sier Francesco da Leze, ch'è morto, e sier Nicolò Dolfin, è capitano a Bergamo, feno la sententia contra i frati, et poi per el Consejo di X fo anulata per ducati 3000 in tempo di questa guera. Eravi li do frati, *videlicet* don Alberto zenoese e don . . . Donado fo di sier Nicolò, con domino Bortolo Da Fin dottor avochato, et sier Zuan Antonio Venier suo avochato. Et sier Gasparo Malipiero parloe, dicendo aver posti i veri confini come è dil 1377 et non quelli dil 1384, e stete assae, tanto era interoto da li savi dil Consejo, quali tien da li frati, *videlicet* sier Domenego Trivixan procurator, sier Alvise da Molin procurator, sier Lunardo Mocenigo, sier Andrea Griti procurator, sier Polo Capelo cavalier, ma sier Luca Trun non parlò mai. Et è molto caldi per la Signoria, sier Daniel Venier e sier Lunardo Emo Cai di X; et essendo l'ora tarda, volendo il Fin parlar, fo remesso aldirli doman, *licet* li Savi voleano el Pregadi, ma li Cai di X voleno ultimar questa cosa. Si dice li frati à contra el voler di campi pertinenti a la Signoria, quali ha auti per ducati 3000, che valeno da ducati 50 milia in suso, et voleno meterli a la franchation dil Monte nuovo.

A dì 21. La matina vene l'orator dil marchese di Mantoa, solicitando la sua expeditione in materia di panni mantoani devedati, e il Principe disse a li Savii che lo dovesseno expedir.

Di Candia, fo leto *lettere* dil Capitano e vice ducha e Consieri di . . . Mazo. Di quelle occorrentie, *ut in eis*.

Se intese le galie di Fiandra erano zonte a Ruigno. Nota: la galia seconda di Barbaria non parte ancora, et si va temporizando per saper chi sarà electo re di Romani.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXVII.

Da poi disnar, fo Colegio dil Principe, Consieri, Cai di XL, Savii, et Cai di X in materia di frati di Corizuola; et parloe domino Bortolamio Da Fin dottor avochato di frati, qual fo molto longo; et fo posto ordine che sier Nicolò Salamon, che ha posto li confini, li risponda da matina.

Da poi disnar, voleno poi far Consejo di X con la Zonta per questa materia, et meter li Cai la vegni al Pregadi.

Di Roma, fo *lettere* di l'Orator, di 17. Il sumario dirò poi. *Solum* si ave el Papa haver dato per concistorio el vescoado di Are al cardenal Ragona, con pension ducati 500 a l'anno al cardenal Orsino, *licet* el cardenal Pisani el rechiedesse, ma fu tardo. *Item*, fo *lettere* di Spagna, di l'Orator nostro, di Barcelona, di 7.

In questa matina, li Avogadori di Comun, di or- 227 * dene dil Colegio con li Cai di X, per ubedir quanto vol el Patriarcha, havendo el Doxe cesso ogni autorità l'ha nel monastero de le Verzene per reformarli, andono con capitani e ufficiali et mureri al prefato monastero, qual è secondo da esser serato, e introno dentro el monastero per forza, butando zoso porte, et feno partison di parte del dito monastero, *videlicet* la parte nuova verso el Patriarcha, murando porte etc., et questo voleno dar a monache Observante di santa Justina, che ivi intrerano. Le qual monache de le Verzene cridavano esser sforzade et cazade di camini soi etc., *tamen* aveno patientia. Et fo dato per il Doxe e la Signoria el cargo a sier Alvise Barbaro qu. sier Zacaria el cavalier procurator e provedador al Sal el cargo de far murar e far separation dil prefato monastero, dove voleno meter le Observante.

Questo è il presente si manda al re di Tunis, deliberato per Colegio justa la parte presa in Pregadi.

Una vesta di panno d'oro braza 14, a ducati 7 pizoli 18, ducati 108, pizoli 12.

Una vesta di alto e basso cremesin, braza 17, quarte 3, a ducati 5, pizoli 6, ducati 93, 4.

Una vesta damaschin cremesin braza 17, a ducati 2 pizoli 4, ducati 39.

Una vesta di raso paonazo, braza 18 a ducati 1, pizoli 14, ducati 28, 12.

a l'ambasador.

Una vesta damaschin cremesin, braza 17, quarte 3 a ducati 2 pizoli 4 ducati 38, 11.